

Saggi e pareri

- MIRKO FACCIOLI, *Mezzi e risultato nelle prestazioni sanitarie*» 137
- Sinossi.* Il contributo difende la rilevanza della tradizionale distinzione tra obbligazioni di mezzi e obbligazioni di risultato nell'ambito delle prestazioni sanitarie, sostenendo che tale dicotomia dovrebbe in particolare condurre ad una diversa ricostruzione del criterio di imputazione della responsabilità del medico e della struttura sanitaria per i danni riportati dal paziente nel corso dell'esecuzione delle cure.
- Abstract.* *The paper defends the relevance of the traditional distinction between obligations "of means" and obligations "of result" in the context of healthcare services. In particular, it argues that this distinction should lead to a different reconstruction of the imputation criterion of the liability of the doctor and the hospital for damages suffered by the patient during treatment.*
- ALBERTO BARBAZZA, *Il danno da riduzione o perdita della capacità lavorativa specifica*» 147
- Sinossi.* Il presente articolo affronta il complesso istituto del danno patrimoniale derivante dalla riduzione o perdita della capacità lavorativa specifica. Si inizierà esaminando la definizione di questa figura nella sua evoluzione storica, per poi esporre le principali soluzioni proposte dalla dottrina e dalla giurisprudenza per l'accertamento e la liquidazione del danno, sia nel caso di incapacità lavorativa permanente sia nell'incapacità temporanea. La parte finale del documento sarà dedicata ad una delle principali problematiche relative alla valutazione del danno, cioè la scelta del coefficiente da utilizzare per il calcolo della capitalizzazione della rendita vitalizia.
- Abstract.* *This paper delves into the intricate topic of monetary damages arising from the reduction or loss of specific work capacity in Italy. By exploring its essence and historical progression, the paper elucidates the primary solutions put forth by legal doctrine and judges to determine and calculate damages, encompassing both cases of enduring and temporary work incapacity. Lastly, the article dedicates a section to address one of the principal challenges in damage assessment, namely, the selection of an appropriate coefficient for the establishment of lifelong annuities.*
- FRANCESCO FOGGIA, *La responsabilità del medico davanti alla Corte dei conti dopo la legge 24/2017*» 163
- Sinossi.* Il presente contributo fornisce una panoramica delle innovazioni normative introdotte dalla c.d. Legge Gelli (legge n. 8 marzo 2017, n. 24), dirette specificamente a disciplinare la responsabilità amministrativo-erariale dell'esercente la professione medica per il danno indiretto che questi possa cagionare all'Azienda sanitaria di appartenenza, con condotte riconducibili a *medical malpractice*. L'Autore inquadra, nella prima parte del contributo, le condizioni per la configurabilità della responsabilità amministrativa del medico soggetto alla giurisdizione della Corte dei conti, per poi rappresentare le innovazioni che in tale materia ha apportato la l. n. 24/2017, illustrando i primi orientamenti giurisprudenziali formati sulle nuove norme e qualche originale spunto critico. L'Autore conclude rilevando l'aumento degli adempimenti, determinato dalle nuove norme della Legge Gelli, che andrà ad aggravare il lavoro del *management* dell'Azienda sanitaria pubblica e, non di meno, l'aumento di quella parte dei risarcimenti che resterà a carico della stessa struttura pubblica, potendo essere traslati sul medico a condizioni più onerose e in misura più ridotta.
- Abstract.* *The article represents an overview of the regulatory innovations, introduced by the Legge Gelli (h.e. Law No 24 of 8 March 2017), which regulates the administrative responsibility of healthcare workers deriving from the indirect damages caused by the same workers to the employer healthcare Authority, by way of behaviours attributable to medical malpractice. The Author describes, in the first part of the paper, conditions of the administrative responsibility of the healthcare worker exposed to the jurisdiction of the Italian Court of Auditors, to illustrate later the innovations introduced in the subject matter by the Law No 24 of 8 March 2017, moreover, representing the first interpretations of the new law offered by the jurisprudence and some interesting cause for reflection. The Author concludes that the new*

law will worsen the management of the healthcare Authority, because of the fulfilment increase and will generate a growth of the expenses chargeable to the Authority because of the major difficulty in shifting them on the healthcare workers.

DANIELE CORVI, *La responsabilità dello sperimentatore*» 175

Sinossi. La sperimentazione in ambito medico ha subito un'evoluzione negli ultimi anni e la sempre più crescente richiesta di nuove tecniche sperimentali pone interrogativi su quali responsabilità possano incontrare gli sperimentatori e se la loro attività possa qualificarsi come pericolosa. L'articolo ricostruisce il percorso giuridico sulle sperimentazioni e cerca di rispondere a tali interrogativi.

Abstract. *Experimentation in the medical field has undergone an evolution in recent years and the increasingly growing demand for new experimental techniques raises questions about what responsibilities experimenters may encounter and whether their activity can qualify as dangerous. The article reconstructs the juridical path on the trials and tries to answer these questions.*

MARTA TOMASI, *Il rifiuto dei trattamenti della persona detenuta. Un diritto costituzionale "condizionato"*» 189

Sinossi. Il presente contributo prende come spunto la risposta fornita dal CNB ai quesiti posti dal Ministero della Giustizia in tema di detenzione e rifiuto di trattamenti sanitari. Le osservazioni sviluppate cercano di riaffermare il ruolo della logica costituzionale nell'escludere che il valore della persona umana – che si sostanzia in libertà e dignità – possa essere svilito per effetto della restrizione in carcere, rappresentando esso il criterio di misura di ogni forma di esercizio dell'autorità.

Abstract. *This short paper takes as its starting point the response provided by the Italian ethics committee (CNB) to questions posed by the Ministry of Justice on the subject of detention and refusal of medical treatment. The aim is to reaffirm the role of constitutional principles in excluding that the value of the human person – which is embodied in freedom and dignity – can be limited because of restriction in prison, since respect for the human being represents the criterion for measuring any form of exercise of authority.*

Lorenzo Cattelan, *La gestione della disobbedienza civile negli istituti di pena*» 195

Sinossi. Le recenti cronache giudiziarie hanno portato alla ribalta la tematica dello sciopero della fame del detenuto, discussa sin dagli anni '70. Il dettato costituzionale, ancor prima della recente legislazione in materia di D.A.T., impone infatti di ricostruire la materia alla luce del principio di autodeterminazione. Ma quando è che il dissenso alle cure può dirsi validamente formato? La disobbedienza civile può spingersi sino a mettere in pericolo la vita del detenuto? Interrogativi, questi, tanto più complessi se si consideri che una cospicua parte della popolazione carceraria è affetta da patologie psichiche e da problematiche di dipendenza. Senza contare, infine, che il rifiuto del cibo è spesso praticato anche dai giovani detenuti degli I.P.M.

Abstract. *The recent judicial reports have brought to the fore the subject of the prisoner's hunger strike, discussed since the 1970s. The text of the Constitution, even before the recent legislation on D.A.T., requires to reconstruct the matter in the light of the principle of self-determination. But when can dissent at treatment be validly formed? Can civil disobedience go so far as to endanger the prisoner's life? These questions are all the more complex if we consider that a large part of the prison population is suffering from mental illnesses and addiction problems. Not to mention, finally, that the refusal of food is often also practiced by young prisoners of the I.P.M.*

Dialogo Diritto-Medicina

MARIASSUNTA PICCINI, LUCIANO ORSI, *Il problema del consenso nella sedazione palliativa profonda continua*» 201

Osservatorio medico-legale

MASSIMO MONTISCI, ROSSANA CECCHI, ANDREA LUSETTI, VITTORIA MASOTTI, SAVERIO GIUSEPPE PARISI, *Le infezioni nosocomiali tra giurisprudenza ed approccio scientifico*» 211

Sinossi. Le infezioni nosocomiali rappresentano un problema importante per la sanità e hanno un impatto clinico-economico e sociale rilevante, essendo uno dei principali eventi avversi che si verificano nelle strutture sanitarie. Le fonti possono essere agenti infettivi endogeni o esogeni.

L'articolo riprende la recente pronuncia giurisprudenziale della Suprema Corte sul tema delineando da un lato gli aspetti scientifici e dall'altro quelli medico-legali.

Abstract. *Health care-associated infections represent an important problem for healthcare and have a relevant clinical-economic and social impact, being one of the main adverse events that occur in healthcare facilities.*

The sources can be endogenous or exogenous infectious agents.

The article takes up the recent jurisprudential ruling of the Supreme Court on the subject, outlining the scientific aspects on the one hand and the medico-legal ones on the other.

Osservatorio normativo e internazionale

GIUSEPPE GIAIMO, *La disciplina della gestazione per altri nel Regno Unito. Attuali criticità e prospettive di riforma*» 223

Sinossi. Il saggio analizza il recente disegno di legge di riforma dell'attuale disciplina britannica sulla maternità surrogata elaborato dalle *Law Commissions* d'Inghilterra, Galles e Scozia, esplorando come e in che misura questo possa colmare le lacune dell'attuale legislazione in materia. Tale progetto di legge, nonostante alcune persistenti carenze, potrebbe comunque costituire, nel suo complesso, un modello dal quale trarre ispirazione per quegli ordinamenti ove si intenda regolamentare una fattispecie estremamente delicata e socialmente divisiva.

Abstract. *This article analyses the recent reform bill filed by the Law Commission of England, Wales and Scotland on surrogacy, exploring how and to what extent it may fill the gaps in current British legislation on the subject, better-balancing woman's dignity and the interest of the child. As the Author points out, despite some criticism, the Surrogacy bill could well, as a whole, be a model for foreign legislators wishing to tackle such a sensitive and socially divisive issue.*